

Il Parlamento inglese conferma la fiducia a May
Temi della giornata

- Macro: il Beige Book dipinge un quadro economico di crescita in rallentamento.
- Azionario: i Finanziari trascinano Wall Street su nuovi massimi da inizio dicembre.
- Risorse di base: avvio in moderato calo su timori di rallentamento della domanda.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Area Euro	(●●●) CPI armonizzato m/m (%) di dicembre	-	0,0	-0,2
	(●●●) CPI armonizzato a/a (%) di dicembre, finale	-	1,6	1,9
	(●●●) CPI armonizzato core a/a (%) di dicembre, finale	-	1,0	1,0
USA	(●●) Nuovi sussidi di disoccupazione (migliaia di unità), settim.	-	220	216
	(●●) Sussidi di disoccupazione continuativi (migliaia di unità), settimanale	-	1734	1722
	(●●) Indice di fiducia Philadelphia Fed di gennaio	-	9,5	9,1
	Nuovi Cantieri di dicembre	-	1250	1256
	Variatione Cantieri m/m (%) di dicembre	-	-0,5	3,2
	Nuovi Permessi di Costruzione di dicembre	-	1289	1328
	Variatione Permessi di Costruzione m/m (%) di dicembre	-	-2,9	5,0

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati.

17 gennaio 2019
10:25 CET

Data e ora di produzione

17 gennaio 2019
10:30 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera
Intesa Sanpaolo
 Direzione Studi e Ricerche

 Ricerca per investitori
 privati e PMI

Team Retail Research
 Analisti Finanziari

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	340	0,59	3,44
FTSE MIB	19.478	1,63	6,30
FTSE 100	6.863	-0,47	2,00
Xetra DAX	10.931	0,36	3,53
CAC 40	4.811	0,51	1,69
Ibex 35	8.913	0,71	4,37
Dow Jones	24.207	0,59	3,77
Nikkei 225	20.402	-0,20	1,94

Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari

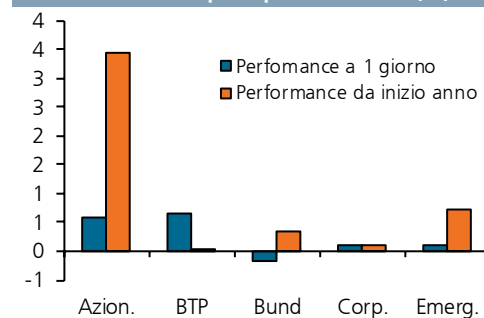
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	0,32	-10,10	-15,80
BTP 10 anni	2,76	-11,90	1,30
Bund 2 anni	-0,60	1,70	0,80
Bund 10 anni	0,22	1,80	-1,80
Treasury 2 anni	2,54	0,62	5,31
Treasury 10 anni	2,72	1,06	3,76
EmbiG spr. (pb)	231,17	-3,05	-7,24
Main Corp.(pb)	78,67	-2,63	-9,70
Crossover (pb)	329,85	-6,18	-23,83

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,14	0,09	0,45
Dollaro/yen	108,97	0,32	0,63
Euro/yen	124,22	0,40	1,11
Euro/franco svizzero	1,13	0,21	-0,25
Sterlina/dollaro USA	1,29	0,96	-0,84
Euro/Sterlina	0,89	-0,87	1,28
Petrolio (WTI)	52,31	0,38	15,19
Petrolio (Brent)	61,32	1,12	13,98
Gas naturale	3,38	-3,34	15,10
Oro	1.293,86	0,45	0,96
Mais	374,00	0,74	-0,27

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg

Performance delle principali asset class (%)


Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (+1,63% a 19.478)

ENEL: cessione di asset in Brasile. La Società tramite la controllata per le rinnovabili EGP Brazil, ha siglato un accordo con la società cinese CGN Energy International Holdings per la vendita del 100% di tre impianti rinnovabili, per una capacità complessiva di 540 MW. Il corrispettivo totale dell'operazione, da pagare al perfezionamento dell'operazione, è pari all'*enterprise value* degli impianti e ammonta a circa 2,9 miliardi di real brasiliani, equivalenti a circa 700 milioni di euro al tasso di cambio attuale. Il *closing* dell'accordo è previsto nel 1° trimestre 2019.

FCA - CNH INDUSTRIAL: interesse cinese. Secondo fonti di stampa (MF) si sarebbe registrato un rinnovato interesse da parte di controparti cinesi per FCA, in particolare Geely, o quantomeno per alcuni asset di CNH. Per quest'ultima l'interesse sarebbe per i veicoli commerciali. Secondo gli esperti citati dal quotidiano è improbabile che, alla luce delle tensioni internazionali, vengano ceduti asset statunitensi a una controparte cinese, perciò sembrerebbe più probabile una soluzione che coinvolga Alfa Romeo o Maserati.

SAIPEM: nuovo contratto. Saipem in joint venture con la società Oil&Gas turca Renaissance, si è aggiudicata un nuovo progetto onshore E&C nella Federazione russa dal valore di 2,2 miliardi di euro. La quota relativa alla oil service italiana è pari a 1,1 miliardi essendo in joint venture al 50%.

Altri titoli

MEDIASET: Fininvest rafforza la quota nella Società. Fininvest ha aumentato la propria quota in Mediaset salendo al 43,73% del capitale e al 45,45% circa dei diritti di voto.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Unicredit	10,65	5,82	15,37	15,36
Finecobank	9,98	5,63	1,46	1,36
Ubi Banca	2,42	3,81	13,67	8,81
Davide Campari	7,62	-1,36	1,85	1,99
Pirelli & C	6,02	-0,69	2,07	1,70
Terna	5,31	-0,67	6,89	6,44

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (+0,59% a 340)

Germania – Xetra Dax (+0,36% a 10.931)

DEUTSCHE BANK: la BCE spinge per una fusione con un'Istituzione europea. Secondo indiscrezioni di mercato, riportate da Bloomberg, la BCE sarebbe favorevole affinché il

gruppo creditizio tedesco arrivasse a una fusione con un competitor europeo anziché con l'altra banca tedesca Commerzbank, dal momento che entrambe le Istituzioni tedesche non sarebbero in un solido stato di salute.

Francia – CAC 40 (+0,51% a 4.811)

SOGEN: ricavi da trading in calo del 20% nel 4° trimestre. Il Gruppo ha chiuso il 4° trimestre risentendo del momento negativo sui mercati che ha condotto a un calo dei ricavi da trading pari al 20% e al 10% nell'intero 2018. Di contro, le attività di Retail Banking, Financial Services e di Advisory sono state solide e le attività bancarie in Francia sono state in linea con le attese. I dati definitivi verranno comunicati il 7 febbraio e il CdA ha proposto una cedola annuale pari a 2,2 euro per azione, che, volendo, potrà anche essere incassata sotto forma di titoli dagli investitori.

Spagna – Ibex (+0,71% a 8.913)

TELEFONICA: accelerazione per la vendita degli asset in Centro America. Secondo fonti di stampa (El Economista), Telefonica starebbe accelerando le trattative per cedere in parte o completamente le attività nell'America Centrale, per via della forte concorrenza operata dai principali operatori telefonici dell'area centroamericana, come Claro e Movistar. L'obiettivo è di raccogliere dall'operazione circa 530 milioni di euro.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Société Générale	30,21	4,15	4,39	4,51
Intesa Sanpaolo	2,03	3,73	106,03	114,08
Ing Groep	10,29	3,64	14,17	18,26
Anheuser-Busch Inbev	61,83	-2,69	2,67	2,32
Nokia	5,17	-1,49	14,17	16,99
Unilever	46,04	-1,32	3,47	4,00

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones (+0,59% a 24.207)

ALCOA: utile trimestrale sopra le attese nonostante la debolezza dei prezzi delle materie prime. Alcoa ha chiuso il 4° trimestre con un utile superiore alle attese, nonostante il contesto di generale debolezza dei prezzi delle materie prime. In particolare, l'utile netto si è attestato a 43 milioni di dollari, rispetto alla perdita di 196 milioni dell'analogo periodo del precedente esercizio; l'EPS, rettificato per le componenti straordinarie, è stato pari a 0,66 dollari, superando gli 0,50 dollari indicati dagli analisti. I ricavi sono saliti su base annua del 5% a 3,34 miliardi di dollari, sostanzialmente in linea con le attese di consenso pari a 3,34 miliardi di dollari. Il contributo positivo è arrivato dal miglioramento dei profitti dei segmenti di

allumina e bauxite. Nell'intero 2018, l'utile è stato pari a 227 milioni di dollari, contro i 217 milioni del 2017, mentre i ricavi hanno raggiunto i 13,4 miliardi di dollari con un progresso del 15% rispetto all'esercizio precedente.

BANK OF AMERICA: utili record nel 4° trimestre, superiori alle attese. Il Gruppo ha chiuso il 4° trimestre con utili in crescita a 7,3 miliardi di dollari, in aumento di oltre il 200% rispetto ai 2,4 miliardi del 2017. L'EPS è stato pari a 0,7 dollari superando le stime di consenso ferme a 0,63 dollari. I risultati beneficiano soprattutto della riforma fiscale del 2017, escludendo gli effetti di quest'ultima l'incremento sarebbe comunque stato del 39%; gli effetti positivi derivano anche da un miglioramento generalizzato degli asset in portafoglio. I ricavi si sono attestati a 22,7 miliardi di dollari, in aumento dell'11% rispetto ai 20,4 miliardi dello scorso esercizio e superiori alle attese pari a 22,4 miliardi di dollari. L'intero 2018 si è chiuso con un utile netto pari a 28,1 miliardi, in aumento del 58% rispetto al 2017 e i ricavi sono aumentati del 4% a 91,2 miliardi di dollari.

FORD: stimato un utile nel 4° trimestre sotto le attese ma in miglioramento nel 2019. Il Gruppo automobilistico statunitense stima di chiudere il 4° trimestre 2018 con un utile al di sotto delle attese di mercato, mentre per quanto riguarda i risultati dell'anno in corso si attende un miglioramento in termini di risultato operativo, ricavi e flussi di cassa, grazie anche allo spostamento della produzione verso segmenti di veicoli maggiormente redditizi.

GOLDMAN SACHS: utile e ricavi trimestrali sopra le attese, ma deludono le attività da trading sul reddito fisso. Goldman Sachs ha riportato un 4° trimestre 2018 con un utile netto di 2,54 miliardi di dollari, rispetto alla perdita dello stesso periodo del precedente esercizio, penalizzata però da componenti straordinarie legate al nuovo regime fiscale. Il dato per azione rettificato è stato così pari a 4,83 dollari, superando le stime di mercato ferme a 4,53 dollari. Al di sopra delle attese anche i ricavi complessivi pari a 8,08 miliardi di dollari, rispetto ai 7,54 miliardi del consenso. A livello delle singole divisioni, i ricavi delle attività di trading su reddito fisso, commodity e cambi sono risultati pari a 822 milioni di dollari al di sotto delle stime di consenso pari a 976,3 milioni, mentre migliori delle attese sono risultati i ricavi del trading azionario (1,6 miliardi vs 1,57 miliardi di dollari) e quelli dell'investment banking (2,04 miliardi vs 1,93 miliardi di dollari). A livello patrimoniale, il coefficiente Common Equity Tier 1 si è attestato al 13,1%.

Nasdaq (+0,15% a 7.035)

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Goldman Sachs	197,08	9,54	1,13	1,17
Unitedhealth	261,46	1,79	1,23	1,40
American Express	99,41	1,45	1,17	1,36
Verizon Communications	57,08	-1,76	3,89	5,91
Pfizer	42,11	-1,45	8,66	8,96
Coca-Cola	46,92	-1,37	4,38	5,20

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
United Continental Holdings	86,36	6,35	2,06	1,65
Align Technology	206,79	6,02	0,55	0,48
Wynn Resorts	111,50	3,46	0,93	1,06
Fiserv	72,57	-3,29	2,91	1,34
Advanced Micro Devices	19,73	-3,19	14,84	20,43
Incyte	76,56	-2,79	0,67	0,71

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari - USA

Principali società **American Express, Morgan Stanley**

Fonte: Thomson Reuters-Datastream

Giappone – Nikkei 225 (-0,20% a 20.402)

Chiusure deboli per i principali listini asiatici nel corso della mattinata, con il Nikkei che registra una flessione dello 0,2%, ritracciando soprattutto sul finale. Nonostante l'intonazione positiva di Wall Street, sul mercato sembra tornare una certa prudenza per via dei maggiori timori sul tema del possibile rallentamento della crescita economica internazionale, a cui si aggiungono nelle ultime ore le preoccupazioni circa un'indagine delle Autorità statunitensi sul gruppo cinese Huawei, che attenuare l'ottimismo circa i positivi rapporti tra USA e Cina dopo gli incontri di inizio mese.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (ieri)

Paese	Indicatore	Eff.	Cons.
Germania	(●●) CPI m/m (%) di dicembre, finale	0,1	0,1
	(●●) CPI a/a (%) di dicembre, finale	1,7	1,7
	(●) CPI armonizzato m/m (%) di dicembre, fin.	0,3	0,3
	(●) CPI armonizzato a/a (%) di dicembre, finale	1,7	1,7
Regno Unito	CPI m/m (%) di dicembre	0,2	0,2
	CPI a/a (%) di dicembre	2,1	2,1
Giappone	(●●) Ordini di macchinari m/m (%) di nov.	0,0	3,0
	(●●) Ordini di macchinari a/a (%) di novembre	0,8	0,2
	(●) Indice sull'attiv. nei Servizi m/m (%) di nov.	-0,3	-0,6

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/governance/ita_vwp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scriptlsir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Riso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Riso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Sonia Papandrea